

Il saluto del Principe di Piemonte e del Segretario del Partito ai Goliardi torinesi volontari per l'Africa Orientale

Tutta Torino sabauda e fascista si è raccolta la sera del 26 giugno attorno al manipolo di giovani appartenenti alla Legione universitaria Principe di Piemonte, che hanno formato la prima compagnia di universitari volontari per l'Africa Orientale. Essi hanno riaffermato la tradizione guerriera della nostra città compiendo un gesto di alto significato morale e fascista. Miglior premio ai volontari fascisti non poteva essere concesso di quello che essi hanno ricevuto. S. A. R. il Principe di Piemonte e S. E. il Segretario del Partito hanno presenziato la manifestazione indimenticabile ed hanno voluto che l'augurio espresso con la consegna della fiamma di combattimento offerta dalle Camicie nere torinesi assumesse un'alta solennità dinanzi alla folla torinese acclamante.

In piazza Carlo Alberto dove la manifestazione è avvenuta, è stato sin dall'imbrunire un'affollarsi continuo di Camicie Nere, goliardi, Giovani fascisti, militi e popolo che l'hanno in breve gremita.

La folla si è stretta in un impeto d'amore, intorno ai reparti dei volontari schierati in perfetto ordine e aventi per guardia d'onore rappresentanze di tutte le armi del Presidio. Il grido di «Duce Duce» scandito da migliaia di voci in un osanna augurale, viene ripreso dalla balda formazione dei volontari con passione intensa. Accompagnato dal Segretario federale giunge il Segretario del Partito, che viene ossequiato da tutte le autorità civili e militari. Sono presenti tutti gli ufficiali generali del Presidio, il Prefetto, il Podestà, senatori, deputati, alti magistrati e tutte le gerarchie. Mentre le masse intonano Giovinezza, le acclamazioni al Duce si rinnovano imponenti. La formazione dei volontari viene presentata al Segretario del Partito che passa in rassegna il reparto compiacendosi per l'aspetto marziale e la preparazione dei militi.

Annunciato dalla fanfara reale giunge poi in piazza Carlo Alberto S. A. R. il Principe di Piemonte. Un'ardente manifestazione della folla ed il saluto al Re ed al Duce accolgono l'ospite Augusto cui si fa incontro con le autorità S. E. Starace e gli presenta le formazioni.

Chiesto ed ottenuto l'assenso dal Principe ereditario, il Segretario del Partito rivolge quindi con tono vibrante brevi parole alle giovani Camicie nere consegnando loro le fiamme di combattimento a nome di tutti i fascisti e di tutte le Camicie nere universitarie



S. E. il Segretario del Partito con ai goliardi torinesi
il saluto del Duce alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte

d'Italia, e recando ai partenti il saluto augurale del Duce. Un'altissima manifestazione corona le parole del Gerarca che il Principe di Piemonte e la folla hanno sottolineato con fervidi assenti. Il Principe passa poi in rivista i reparti degli universitari fascisti in un tripudio di canti e di alalà. La manifestazione ha termine e il Principe di Piemonte acclamato dalla folla si allontana. Il Segretario del Partito si intrattiene con le Camicie nere e col popolo che continuano a manifestare il loro entusiastico amore per il Duce, quindi tra vibranti alalà della moltitudine i volontari sfilano alla testa di un imponente corteo a capo del quale è il Segretario del Partito. Per le vie centrali ed in ogni contrada i partenti sono coperti di fiori dalla moltitudine acclamante.

Coi goliardi torinesi è partito pure un gruppo di militi volontari universitari milanesi giunti in serata da Milano che la folla ha connotato nella manifestazione di omaggio augurale.